ANNO XIV. Domenica 3 Giugno 1888. N. 623

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. "12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 3 Giugnc 1888.

E QUATTORDICI!

Oggi il nostro *organetto* entra nel quattordicesimo periodo della sua vita secolare.

Se soffrissimo delle debolezze che sono prerogativa dei nostri confratelli maggiori (in formato) avremmo organizzato un'orchestra di professori di gran cassa incaricandole di commemorare la fausta ricorrenza.

Ma la loro *miseria non ci tange* e a noi basta il vedere che la coscienza del compiuto dovero e il favore del pubblico ci hanno accompagnati fin qui.

Ai nostri centomila lettori, ai nostri colleghi italiani, a quelli argentini e stranieri, a tutti infine, amici e nemici, in questo giorno di gaudio inviamo il nostro libero e fraterno saluto.

IL MALDICENTE.

GARIBALDI

Ieri, tutti gl'Italiani di mente e di cuore, commemorarono la morte del Cavaliere della Umanitá: **Giuseppe Garibaldi.**

Oggi, LE MALE LINGUE, rendono omaggio alla memoria dell'Eroe estinto, che, volere o volare é sempre vivo, e piú di prima.

Gloria eterna a lui, che ci diede una Patria, senza volerla aggiogare al suo carro: che combatté i suoi nemici, senza guardare qual colore avesse la loro bandiera; che, al nome d'*Italia* e *Vittorio Emanuele*, raccolse la dispersa famiglia italiana in un sol fascio, potente, formidabile, invincibile, intangibile.

Onore a lui, che — morendo — ci lasció in retaggio queste memorabili parole:

L' Italia é, e sará; piaccia o no ai prepotenti della terra.

E noi, conserveremo intatto il retaggio lasciatoci da Garibaldi. Se la morte, livellatrice delle cose umane, impedí a lui di veder compiuta l'opera della redenzione italica, spetta a noi placare i suoi mani, compiendola del tutto.

Qualunque sia il nome dei nostri nemici, essi scompariranno dal suolo italico: né affinitá di razza, né forma di governo — piú o meno *ideale* — potrá soffocarci in gola il ruggito che Garibaldi c'insegnó ad emettere nell'ora suprema delle battaglie:

Va fuori d'Italia — va fuori, o stranier.

Ripetendo questo grido, *le male lingue* intendono fare onore all'Eroe dei due mondi: al Cavaliere della umanitá, senza sogni, senza frasi bibliche, senza macchia e senza paura.

Garibaldi é morto....! Viva Garibaldi.

AJACE.

TELEGRAMMI

Berlino, 2 giugno 88.

Mie congratulazioni «*Maldicente*», suo XIV° centenario; prova mia intima soddisfazione, mando via telegrafica, uno dei miei tre capelli.

BISMARCK.

—

Roma. 1° giugno.

Picchiate sodo, amici miei; non transigete con intransigenti, Monarchia ci unisce, Repubblica divideci. Viva Savoia.

Il fedifrago CRISPI.

—

Madrid — come sopra.

Repubblicano convinto, desidero onore sudditanza monarchia italiana, perché *onesta*. Al «*Maldicente*», propagatore senso comune, miei complimenti suo decimoquarto centenario, augurando altri cento milioni centenarii simili.

CASTELAR.

—

Madrid — come sopra.

Vorrei — come redattori «*Maldicente*» — essere italiano per avere onore chiamarmi Monarchico. Nella Spagna, piacemi essere petroliere, in Italia, vorrei essere codino: guadagnerei nel cambio «*Maldicente*», miei complimenti e miei augurii.

ZORRILLA.

—

Dall'altro mondo — data come sopra.

Sempre avanti! Se il fango degl'*ideali*, *sale*, *sale*, *sale*; voi, continuate a mettere *pepe*, *pepe*, *pepe*. Fate la stiacciata e mandatela al forno. Vedrete che, focaccia, sará saporita. Miei saluti fausto giorno commemorazione Statuto: commemorazione «*Maldicente*».

DEPRETIS.

—

Roma, 3 *giugno* 88.
(Urgente)

Trovandomi sei mila leghe distante, non posso — come vorrei — adoperare punta stivali nei liberi e democratici *sederi*, intransigenti, *talici-platensi*. Pregovi, fare mie veci: raccomandandovi solo, adoperare scarpe nuove; massimamente, occasione vostro centenario. Salute.

GENNARIELLO.

—

Varsavia, 1° *giugno* 88.

Werslahi habenter, democratiche sgnaf: tre unz de manghen d'asen, in del gnaber ghe punten.

PETÖFI SANDOR
(Poeta Polacco)

—

Parigi — come sopra.

Ricordo qualche pettinata fattami «*Maldicente*», Buenos Aires: pure, temendo di peggio, compio mio dovere rassegnare miei rallegramenti 14 centenario del medesimo.

SARÁ BERNARDA.

—

Parigi — idem. idem.

La Repubblica universale, é la salute dell'anima, i popppoli affratellllati, salvano il corpo e qualche altra cosa. Nella speranza di vedere, quanto prima, assorellate le donne in comune frittellanza cogli uomini, mando mio cuore «*Maldicente*», ora e *toujours*.

LUISA MICHEL.

—

Paris — come il suddetto.

Partecipo mia allegrezza vostro decimoquarto centenario: pregovi soltanto usare compassione verso miei sudditi, vostri cugini; perché, non sanno quello che fanno. Felicità e debiti molti.

SADI CARNOT.

—

Asuncion del Paraguay, 2 *giugno*.

Amo i *palurdos*, come me stesso: se non vi fossero, sarei Generale comandante divisione 33 mila 333 e 1|3 di guardie nazionali? Facciamo pace, circostanza vostro centenario. Lodatemi più, strigliatemi meno.... mi raccomando.

SARMIENTO.

—

B. Aires, 2 *giugno*.

Rispetto «*Maldicente*», perché — tacendo — non svela *casi concreti prima polizia del mondo*. Promettovi libera entrata *Cabildo*.... pagando multa.... secondo casi. Salute. Dio non facciavi capitare sotto mia santa guardia, se oggi — commemorando centenario — pigliate sbornia.

CAPDEVILLA.

—

Mercedes, 2 *giugno*.

Assente corpo, presente cuore, oggi celebro *banchettin* vostro centenario. Perseverate e picchiate sodo. Salute a voi; la pancia per i fichi, nemici nome italiano.

NEMBROT.

—

Ghinda, 2 *giugno* 88.

Invio «*Maldicente*» barbaro saluto anniversario fondazione e prego salutare, se gli piace, *amico* strenuo difensore diritti africani.

RAS ALULA.

—

Roma Junio 2 *de* 88.

Convencido libertad monárquica italiana mejor libertad republicana sud-americana, envio saludo «*Maldicente*» periodico independiente.

Gl. JULIO A. ROCA *Gran Collare*.

APPENDICE

LOHENGUERIN

TRADIMENTO ITALIANO DEL TESTO TEDESCO
DEL
GERENTE RESPONSABILE

(*Continuazione: vedi numero anteriore*).

Atto Terzo

SCENA PRIMA.

L'orchestra preludia un'introduzione nuziale. All'alzarsi del sipario l'aria fresca viene in platea. In fondo della scena si vede il letto nuziale. Sotto alla finestra un sofá, per il caso di separazione di letto.

Il corteggio si avvicina cantando l'inno nuziale. Dalla porta a dritta entrano le dame accompagnando Elsa. Dalla sinistra gli uomini e il Re accompagnando Lohenguerin. Lappaggi con fiaccole accese. Al momento che i due corteggi si uniscono davanti il proscenio, il Re conduce Lohenguerin verso Elsa. Essi si abbracciano e restano al centro.

PROBLEMA.

Dato il raggio delle fiaccole, la circonferenza di Elsa, trovare il diametro di Lohenguerin e la secante dell'Uccellatore.

Inno Nuziale

UOMINI E DONNE

Coi candellieri vi illuminiamo
Sul limitare dell' origlier !....
Elsa ti spoglia.... noi non guardiamo !
Deponi l'elmo, gentil pompier.
Son le lenzuola fine batista,
Ricopre i piedi lieve piumin,
Perché il buon pubblico lustri la vista
Elsa va a letto col *Lohenguerin*.
Elsa gentil dei bei color
Ora saprai che sia l'amor.

(Alcuni lappaggi tolgono a Lohenguerin il mantello e la spada, lasciandogli soltanto l'Elsa che alcune dame spogliano. In questo frattempo otto dame prendono tre volte in giro Elsa e Lohenguerin).

LE OTTO DAME

Noi pure abbiam provata
La gioia di tal di....
Ma allora fu fischiata,
E l'opera finí.

(Il Re abbraccia Lohenguerin ed Elsa. I lappaggi danno il segnale della partenza. Gli uomini e le donne pigliano ancora in giro Elsa e Lohenguerin ed escono da dove erano venuti).

Resta a godere — copia fedel
Noi ce ne andiamo — cosí bel bel.

SCENA II.

ELSA rapita in estasi si getta nelle braccia di LOHENGUERIN. Questi più confuso che persuaso la conduce verso il sofá, dove, tenendosi per le mani, siedono in buon ordine.

LOHENGUERIN

Cessaro i cori alfin — sul canapé
La prima volta é questa, o mio tesor,
Che di sedere cosí a lungo ho cor
Con donna d'altro sesso accanto a me.

ELSA

Pensa che un dí ti vidi, e tu nol sai,
Ti vidi in sogno e al lotto ti giuocai,

A rifascio

—

Oggi é giorno di festa per me e per tutti i confratelli in *maldicenza*. Oggi l'*organetto* veste color di rosa, per cui il Direttore desidererebbe che smettessi l'usato broncio, ma non mi va a fagiuolo questo suo desiderio, e *pese à quien pese*, non mi scosto una linea dalle mie abitudini, ed incomincio.

❁

Ieri, anniversario della morte di Garibaldi, tutti gli italiani che non hanno coda (e sono per fortuna il 90 per cento) hanno ricordato con mestizia la data funesta.

C'é qualcheduno peró che, senza appartenere al 10 per cento *codato*, non ha dato segni di vita—questo *qualcheduno* é *la Commissione pel monumento a Garibaldi.*

Che cosa pensa di fare? Continuare a dormire?

E' ormai tempo che se la Commissione dorme, la Colonia si svegli.

❁

Mi scrivono:

CARO MENALCA,

«Oggi che la *pulzellona* di via Florida ha toccato il colmo « della tenerezza per la proprietá artistico-letteraria, mi « permetto una domanda.

« Come mai la stessa *pulzellona*, tanto tenera dei diritti « di tale proprietá, ha permesso, d'accordo con un noto « libraio, che si ristampino nella sua tipografia opere di « Stecchetti. Carducci e della contessa Lara, con tipi elzevi- « riani e con la scritta: *Bologna, Tipografia Zanichelli?*

« Non é questo calpestare quegli stessi diritti che si « invocano a favore dell'*Otello?*

« Del signor Menalca

«Dev. servo
«PIPPO TORTELLINI.»

❁

In un articolo che, pare *impossibile*, ma é stato *veramente* pubblicato nel *faticone* di via Corrientes, leggo:

« E' finito il tempo in cui la Redazione dell' *Operaio Ita-* « *liano* poteva essere sgomentata dalla minaccia di pubbli- « cazione di *sentenze.*»

Il tempo é galantuomo, lo ha detto Don Basilio e lo dico anch'io.

Oggi dalle stesse colonne del giornale che proteggeva il tal *sentenziato* e ne pubblicava gli aborti, si da ragione alla propaganda da noi fatta contro il famigerato KAPPA R.

E' una veritá che mentre fa piacere a noi, non torna davvero a grande onore del giornale che l'ha invocata in propria difesa.

❁

Il *Circolo* questa volta *italiano* della Plata solennizza oggi l'anniversario dello Statuto con un gran concerto.

A questo proposito, nel *gazzettino* della Plata, l'*Operaio* di ieri, cita i nomi della Commissione organizzatrice del concerto ed aggiunge «*nomi tutti italiani, come potranno osservare i soliti critici che hanno la smania di fare le non meno solite inconcludentissime osservazioni.*

Per quel che mi tocca, dichiarandomi uno di quei *soliti critici*, peró *concludenti*, checché ne pensi o scriva il gazzettinista, faccio osservare che sarebbe assai strano, per non dire ridicolo, che in una Commissione che organizza un concerto in onore della festa dello Statuto albertino, festa emi-

---

E allor che inargentato mi apparisti
Un uffiziale il core ti credé.
Volevo allor cangiarmi nel Campiglio
Per esser grande quasi come te!
Avrei voluto diventare un tiglio
Per guarirti il nervoso col mio thé.
Or tu mi hai fatto far quel giuramento,
Ed io sperai per burla di giurar.
Una gran voglia di toccarti sento....
Il solletico almen lasciati far.
Pensa che noi siam giunti all'ultimo atto
E non s'é visto ancora il primo estratto!

LOHENGUERIN
(teneramente)

Elsa!....

ELSA

O mio sposo, or che ti son vicina
O Lohenguerin, tu fammi Lohenguerina!

LOHENGUERIN

Ma sí, giacché siam sposi,
Guardiamo un po' la luna;
Facciamo un po' i curiosi
Le stelle ad una ad una
Proviamoci a contar.
Senti l' odor dei fiori,
Un pel d' aria non tira,
Dalla finestra mira
Il Cigno in alto mar.

ELSA

Chiudi, o attacchiamo lite!
Son tutta in sudor!
Mi dai una bronchite
Invece dell' amor.

LOHENGUERIN

Taci, deh taci! pensa al giuramento!

ELSA

Ora capisco che non tira vento.

LOHENGUERIN

Ti calma, idolo mio,

ELSA

Son presa da terror!
I dí contar degg' io
Che vivrai meco ancor!
A tal pensiero ognora;
Piú mesta diverró...
Ma posso dir fiin d' ora:
« di parto non morró!»

(a questo punto entrano quattro cavalieri Birbantini col caporale Telraccomando. Colle spade sguainate contro il Lohenguerin il quale a buon conto volta loro le spade)

LOHENGUERIN

(impugnando la sciabola per l' Elsa che questa gli porge, uccide con tai detti Telraccomando)

Staman ti uccisi per lasciarti in vita,
Ma adesso é l' ultimo atto e sia finita.

(I congiurati e il cadavere si danno a precipitosa fuga. Lohenguerin tira il cordone del campanello e vengono fuori due dame di servizio)

LOHENGUERIN

Elsa che m' ha toccato
Guidate a pié del tron,
E dall' Uccellator le sia svelato
Il gran mistero dell' incarnazion...

(partono tutti col mistero. I delegati danno i soliti tre squilli)

Continua.

nentemente italiana, figurassero gli argentini, come figurarono in grande maggioranza, per non dire totalitá, nelle commissioni di tutte le altre feste date dal Circolo suddetto.

Ancora dell'Ospedale Italiano.

Domenica scorsa censurai la condotta d'un medico dell'Ospedale che s'era negato di prestare le sue cure ad un povero operaio.

Ora vengo a conoscere che la cosa avvenne con qualche variante.

Pare che il medico in quistione si sia rifiutato a prestare la sua opera in primo luogo perché l'orribile ferita si riduceva ad una leggiera ferita al pollice senza conseguenza, secondariamente perché qualche ispettore dell'Ospedale vuole far pesar troppo la sua autoritá della carica.

E sí che la nostra lingua é essenzialmenle ricca in frasi garbate e gentili.

Cosí quanto si poteva ottenere in bel modo, non si ottenne per troppa arroganza.

In questo caso il medico non ha poi tutti i torti.

MENALCA.

RISPETTIAMOCI

L'*Amico del Popolo* volle, domenica scorsa, dedicare un lungo articolo di *sfondo* alle MALE LINGUE; e, secondo il solito, volle ammanirci della zuppa invece di pasta asciutta.

Intendiamoci una volta per sempre: noi non intendiamo proibirvi di pensare e di scrivere come meglio vi talenta; non pensiamo nemmeno di frapporvi degli ostacoli per fare la vostra repubblica, né intendiamo di persuadervi a cambiare metodo di condotta e pensare come la pensiamo noi.

Nemmanco per sogno. Volete essere intransigenti? siatelo pure: ma rispettate coloro che non la pensano come voi.

Se voi avete il vostro maestro, anche noi abbiamo i nostri: e se il vostro maestro é rispettabile, i maestri nostri, sono anche — checchè ne diciate — rispettabilissimi: con la differenza che voi ciecamente giurate nelle sue parole; noi invece, li discutiamo.

Se la vostra *forma*, non ci piace, noi rispettiamo il calzolajo, e gli rendiamo l'onore ed il riguardo che ogni persona educata e civile gli deve. Se pecchiamo in qualche cosa, egli é nel pretendere che gli altri ci usino lo stesso riguardo.

Pretendiamo forse di troppo?

Se sono falsi i dommi in religione, tanto piú lo possono essere — e lo sono — in politica; tanto piú poi, quando questa politica si vanta di essere intransigente ed assolutamente esclusiva e partigiana.

Il libero esame, é concesso anche in religione; o perché dunque, voi che discutete tanto la nostra *forma* politica, non volete permetterci che discutiamo la vostra, che facciamo dei confronti, che rileviamo la differenza che havvi tra le parole e i fatti?

Esercitate dunque la vostra fede, il vostro credo ed il vostro *tantum ergo:* fate la propaganda che volete, ma rispettate quelli che non hanno la fortuna, o la disgrazia di pensare come voi.

Colle male parole, cogl'insulti, colle denigrazioni, non si fa la repubblica: anzi, voi che seguite le *norme ed i consigli* lasciativi dal vostro maestro, dovreste per i primi dare il bello esempio di moderazione e di educazione civile.

Mazzini, nei suoi volumi immortali, non ha lasciato nessuno esempio di villania. La fermezza, la costanza, la immutabilitá dei principî, non include la scorrettezza del linguaggio e la trivialitá delle parole.

Che se poi voi intendete che, in questa sola maniera si possa fare la repubblica, accomodatevi pure: ma non lamentatevi quando vi si paga colla stessa moneta.

Chi dá in parete, tal riceve.

Noi, non cerchiamo altro che paritá di trattamento; rispettiamoci a vicenda: e se l'insulto, provoca l'ira e lo sdegno, la colpa é di chi prima offende, non di colui che rintuzza le offese.

Credo di essermi spiegato per benino e se non sono riescito a farmi comprendere, la colpa é della *intransigenza* non di

POLLUCE.

XIV° CENTENARIO

Il serafico e pingue amministratore dell'*organetto* (pingue per merito e virtú del suddetto) ha chiamato a singolare raccolta i membri dell'Olimpo.

Figurarsi come mi affrettai ad accogliere l'inatteso e straordinario invito! Trattasi sicuramente, mi dissi, di distribuire agli azionisti del *Maldicente* i dividendi di molti anni.

Con simile prospettiva mi presentai al mio superiore gerarchico con viso giocondo, coll'intenzione di disarmarlo nel caso volesse rimproverarmi la mia lunga ignavia.

Lui lo sti....tico amministratore mi accolse con un risolino benevolo, che mi letificó tutto, poi si mise a favellare.

Loro signori hanno tenuto in piedi parecchi anni colle ciancie e colle frottole il glorioso *organetto*, ma poi l'hanno caricato tutto sulle mie spalle, se ne sono lavate le mani ed hanno pensato di tenere in piedi tutt'altra cosa che il medesimo (é stile amministrativo stenografato).

Loro non tarderanno a capire come io di simil guisa non posso piú tirare innanzi ed é molto se tiro discretamente le faccende di casa: dunque devono pensarci; domenica é il centenario; l'occasione non puó essere piú propizia; affilino le loro.... penne d'acciaio e buttino giú qualche chiaccherata. Ho detto. — Ed i dividendi? Neppure un ette.

Il provato disinganno é piú facile immaginarlo che descriverlo. Mi voltai desolato e vidi la coorte divina in attitudine sconsolata.

Come sono ridotte le sue un dí compatte fila! Momo dai peli bigi e dalla rada barba guardava sogghignando Caronte. *Ti taas*, gli diceva, perché io sono l'autore di *Troia* ed anche del dramma *Vergine* di cui in 10 anni ho scritto il primo verso della prima scena. E Caronte crollava il capo mormorando, ei fu. — Un po' piú in lá appariva lo sferico Silvano piú che mai lieto di trovarsi fra vecchi coetanei. In lui meravigliavo l'aumentata rotonditá dell'addome, ma fuvvi chi sostenne che ciò proveniva dall'essere il panciotto foderato di azioni del Banco Costruttore per quanto altri dicesse che

dovevano essere invece i dividendi delle azioni di un banco Italiano *nuovo.*

Di dietro Macaone incretinito nelle consolazioni coniugali a cui l'invidioso Menalca fa condegno *pendent*. Nello sfondo si vede come attraverso nebbia il giá aureo Apollo oggi biancheggiante o argentinizzante per effetti retroattivi. Nell'ombra s'intravvede Mercurio galleggiante in un mare d'olio, e poi altri che non si distinguono bene. Chiude il gruppo il ciclopico Polluce a cavallo dell'*Amico* che frusta a sangue, con in mano una bandiera colla scritta: *soldato di V. E.*; *guai a chi mi tocca.*

Ed ora amministratore, eccoti servito.

NEMO.

AL MALDICENTE

Ch'io saluti, permetti, illustre ebdomadario
Il tuo quattordicesimo propizio centenario,
E che salga festoso sul colle d' Elicona,
E d'Apollo mi segga sulla molle poltrona.
Ch'io sono delle Muse abil scorticatore,
Si sa; non son, per Bacco, delle scienze cultore
D'Esculapio? E, per questo, non dee meravigliare
Se ho tante simpatie pel verbo *scorticare*....
Ora veniamo al grano — sebben tu sempre sia
Nemico il piú terribile della mia poësia,
Pur so che fu tua guida, che lo é, e che sará
Sará, sará, sará sempre la veritá.
Per tanto in questo giorno di giubilo e contento
Vo' che suoni anche il mio maccheronico accento,
E ti auguro di cuore tante fortune e tante,
Quante ingiurie alle Muse ha fatto il tuo

CALCANTE.

Note Settimanali

—

La nota predominante della settimana, é stata quella dell'assassinio di via Reconquista.

Ecco: io non appartengo alla schiera di quei muli che, quando non hanno il governo del loro cuore, cacciano la colpa tutta sulle spalle del medesimo.

Di queste bazzecole, ne succedono in tutti i paesi e sotto qualunque forma di governo: io me la prendo con coloro che a furia di civiltá male intesa, proteggono i birbanti a danno delle persone per bene.

Le odierne leggi formano la sicurezza del malvagio, e lo spavento dell' innocente: e lo provo.

Gli assassini, o l'assassino di via Reconquista, nel covare il loro delitto, avranno detto:

— Se la facciamo franca, avremo dei quattrini: se poi facciamo marrone, andremo in *domo petri*, peró non mancherá un avvocato che ci fará passare per matti, o affetti da morbositá a delinquere: vi saranno le circostanze attenuanti .... e in ultima analisi, ci metteranno in galera, ove ci daranno una cella ariosa e pulita, un letto, del cibo, degli indumenti; e la *civiltá* avrá tutte le cure per la nostra preziosa salute.

Ecco il motivo per cui succedono cosi di freguente i delitti.

Sé invece vigesse la legge del taglione, le cose cambierebbero di aspetto. Qualunque mascalzone penserebbe due volte, prima di macchiarsi le mani di sangue, sapendo di dover essere prima fucilato, poi giudicato.

Ammesso anche che i colpevoli si scoprissero, bel guadagno fa la Societá: si trova con un giovane onesto di meno, e due o tre birbanti di piú da mantenere; senza considerare che facendo cosí, incoraggia gli altri birbanti a fare lo stesso.

Piombo ci vuole!

—

Abbiamo avuto le feste del *Corpus*, *coram populo* in barba alle ordinanze municipali che proibiscono le processioni fuori delle Chiese.

In italia, regnando il Tiranno Umberto, é rispettata la libertá di coscienza di tutti; e le processioni per le vie, sono proibite; perché le vie appartengono a tutti, e non ai soli cattolici: in Merica, con tanto di libera repubblica, i cattolici s' impongono e comandano per le vie. Con tutto ció, bisogna convenire che, in Italia, il trono fornica coll' altare; ma in Merica, l' altare non fa le fiche al berretto frigio.

—

Dopo Castelar, che desiderava essere monarchico sotto il Governo di Re Umberto, é venuto Zorrilla. . . . per fare il pajo.

Che sia una malattia democratica codesta?

Per conto mio, sarei felicissimo se sia l' uno che l' altro rimanessero repubblicani del paese che li ha visto nascere.

No, no: di ciarloni, noi, ne abbiamo ad esuberanza; e, due di piú, sarebbero veramente di troppo, anche se si battezzassero repubblicani — monarchici.

—

E' nato un buggerio, tra l' Austraia — Ungheria e la Francia, per il motivo che il Presidente della Dieta Ungherese pare abbia sconsigliati i suoi connazionali da intervenire alla Esposizione di Parigi.

I signori francesi hanno preso il cappello, e giú invettive dell' altro mondo contro i Magiari: i quali poi — le rimbeccano a misura di carbone.

Dio buono! i signori francesi hanno dimenticato troppo presto l' antico adagio, che dice:

— Chi la fa, l'aspetti.

I signori francesi, autori dei *dritti dell'uomo*, non vogliono che sia fatto a loro, quello che essi fanno e vogliono fare agli altri. . ! O santa pazienza! Essi vogliono manomettere gl' interessi degli altri, e sta bene: *c' est mon droit*. Quando poi si vedono lesi nei loro interessi, si mettono a strillare come aquile; e allora: *c' est drôle!*

O santa pazienza! ma se questa benedetta esposizione non avrá luogo, perché essi vogliono che la gente vada a Parigi per perdere tempo e denari e mercanzie?

—

Altra nota stuonata, é stata quella del battibecco tra la *Pulzellona e lo Sciancatello*. Battibecco, di origine inesplicabile, di conclusione spiegabilissima.

Delle beghe, che si sono andate a cercare col lanternino e delle figure, punto punto consone alle speranze che si credevano ottenere.

Ma perché tutto ció? I protagonisti dello scandalo, si conoscevano forse? no. Erano forse nemici, competitori, rivali? no. Hanno mai avuto che dire tra loro? no. E dunque, come si spiega codesto urto improvviso; come si possono giustificare certi attacchi infondati ed estemporanei? Come si spiegano certe suscettibilitá senza fondamento?

Ma!

Intanto, si fa dello scandalo, della polemica: e, mentre l' uno vuole umiliare l' altro, succede come nella lotta dei galli; entrambi vi lasciano le penne.

E il colto pubblico, fa dei commenti e. . . . . sovranamente ride.

ASTIANATTE.

Per telefono

(ULTIMA ORA)

—

Teatro Colon, 2 *Giugno 11 pom.*

MALDICENTE — Cittá.

Emetto il piú potente *do* di petto onore centenario «*Maldicente*».

TAMAGNO *cantante non attore.*

—

Politeama Argentino, 2 *Giugno, ore 10 pom.*

La *Diva* al Divo *Maldicente* salute nella lieta ricorrenza — grata che si sia occupato di lei una sola volta.

ADELINA PATTI.

Stato di Cassa

del Comitato per le Onoranze funebri e Monumento

A

Giuseppe Garibaldi

1887.			
GIUGNO 1°	Esistenza a questa data depositata alla Banca d'Italia e Rio della Plata	$m[n.	14670,96
1888.			
MAGGIO 30	Da Banca d'Italia e Rio della Plata per interessi maturati dal 30 Maggio 1887 a questa data	»	913,00
	Saldo disponibile presso la Banca d'Italía e Rio della Plata	$m[n.	15583,96

Buenos Aires, 1 Giugno 1888.

T. AMBROSETTI

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE.

TEATRO GOLDONI

La distinta Compagnia italiana diretta dalla esimia artista signora Frigerio, per solennizzare il 14° Centenario del MALDICENTE, rappresenterá questa sera il grandioso dramma in 4 atti di Victor Hugo

LUCREZIA BORGIA.

SCIARADA

——

Nel MALDICENTE cerca il mio *primiero*;
Nel dizionario trovi il mio *secondo*;
Oggi, con pompa, questo e l'altro mondo
Di un *organetto* celebre l'*intero*.

Spiegazione della Sciarada antecedente

CET-RE A-RE CE-RE O-RE CETACEO.

Sociedad Popular

Colonizadora y Constructora

Compra e vende terreni — edifica ed affitta case — colloca immigranti — stabilisce colonie agricole — spedisce giri e vaglia postali su qualunque punto d'Europa — riceve in deposito e conto corrente —sconta cambiali — rilascia biglietti di passaggio e biglietti di chiamata per e da Europa.

Questa potente istituzione finanziaria sorta sotto gli auspici del PATRONATO DEGLI IMMIGRANTI ITALIANI, e strettamente vincolata con questo filantropico istituto, costituisce ad un tempo un brillantissimo affare, ed offre le piú sicure garanzie e i piú grandi vantaggi agli immigrant ed alla classe lavoratrice in generale.

—

Di piú, ispirandosi ai sani principii della cooperazione, ed applicandoli fin dove sia reso possibile dall'ambiente, la SOCIEDAD POPULAR COLONIZADORA Y CONSTRUCTORA fará partecipi dei propii benefici gli stessi immigranti che avranno cooperato alla sua prosperitá.

—

L'eccezionale favore, anzi il vero entusiasmo, con cui la SOCIEDAD POPULAR venne accolta dal Governo Argentino, dalle Autoritá Italiane, non che dalla stampa argentina e straniera, la rapiditá con cui vennero sottoscritte le prime serie di azioni, sicché fu necessario dopo la prima riunione autorizzare il Direttorio ed elevare il capitale a 8 milioni di scudi; la onorabilitá, competenza ed elevata posizione dei membri che ne compongono il Consiglio Direttivo; la vasta sfera di proficue operazioni che abbraccia la SOCIEDAD POPULAR, sono arra sicura della grande fortuna che aspetta i possessori di azioni di tale Societá.

Di questa fortuna puó essere partecipe il piú modesto operaio, essendo le azioni di solo 20 nazionali, pagabili in quote mensili di un 10 p8 fino a coprire il 50 p8, ed in cuote trimestrali di un 10 p8 fino a completare il totale importo.

Chi vuole aprise le porte aila fortuna si affretti a osttoscrivere azioni finché si emettono alla pari: poichó non tarderanno molto ad essere quotizzate con premio.

—

Le sottoscrizioni si ricevono:

— Alla sede del Patronato degli immigranti Italiani, calle San Martin 23 nuovo.

— Al rispettivo domicilio dei Singoli Membri del Consiglio Direttivo.

— In provincia presso le sedi dei rispettivi Sottocomitati del Patronato degli immigranti.

— In MONTEVIDEO presso il signor Ettore Vollo, calle Florida 92. A.

— In ASUNCION presso il cav. F. Bi lboline, Console d'Italia.

Compongono il Consiglio Direttivo i signori:

PRESIDENTE Alessandro Ferrari — VICE PRESIDENTE Fortunato Cichero — TESORIERE Manuel Cadret — SECRETARIO Florencio Madero — CONSIGLIERI Gaetano Devoto, Julian Martinez, Giovanni Mondelli, Guglielmo Cranwel, Giovanni Storni, Tomaso Ambrosetti — GERENTE Gugliemo Godio.

La sede della Societá é in Buenos Aires, Cal le San Martin 318 (nuovo

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 2,000,000 *m̲n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1[2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o più . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

ORIONE

Partirá il 5 Giugno per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m[n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

P CCHETTI FR NCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 5 GIUGNO 1888

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 60* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 50 pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italie enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio. In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malage

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwel

44 - Rivadavia - 44

Non piú calli

Il miglior rimedio contro queste dolorose escrescenze che affliggono le estremitá inferiori della misera umanità é l'aver che fare con un calzolaio coscienzioso.

I Pedicuri ed i venditori di Callifughi creperanno dalla ame, quando tutte le scarpe saranno lavorate da mano esperta e con buona pelle, come lo sono quelle che si fabbricano e vendono a prezzi convenienti nella

Zapateria del Aguila

DEI SIGNORI

MALOSETTI e MILANI

apertasi di recente in Via Ecuador N.º 256 e 258 (nuovo) che raccomandiamo alle famiglie come una delle migliori nel suo genere per esattezza e sollecitudine nel servizio.

"LA ITALIA"
COMPAGNIA ANONIMA
d'Assicurazioni Marittime
FLUVIALI e TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.
DIREZIONE GENERALE
Calle San Martin 291
(*num. vecchio 119*)
BUENOS AIRES
Apparato Teefonico 125

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietà, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI
e premii moderati

DIRETTORIO: *Presidente* **Ernesto Piaggio** — *Vice-Presidente* **Alessandro Ferrari** — *Consiglieri* **Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Angelo Marini, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.**

GERENTE GENERALE
Giovanni Emanuele Canessa.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista
nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
406 - Corrientes - 406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

E. Ripamonti & Cia.
REMATADORES
S'incaricano dolla compra e vendita di stabili e terreni
82 - Calle San Martin - 82
Escritorio N. 40.

BANCO D'ITL I E RIO DE L PLATA
84 a 86 - Calle Piedad 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 *mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1887..... $ 746,600 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra. Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	°/₀ annuo	3	°/₀ annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.
Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunt commerciali e di Banchi. Escritorio calle San Mortin 291 nuevo.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

SARTORIA DI MILANO
DI
MALOSETTI FRANCESCO
Questa accreditata Sastreria della calle Santiago del Estero N. 226-228 si é traslocata in Via
Europa N. 2067-71 (*Vecchio N. 907*)
Grande assortimento di articoli di Novitá per la stagione — si fanno vestiti dietro misura a prezzi modici.
Casimiri e panni d'ogni classe — delle migliori fabbriche d'Eruopa.